

N° 37 – 26 ottobre 2016

PRIMO PIANO

Per chi è già abilitato non si parli di tirocinio

Nella sua relazione al Consiglio Nazionale, il presidente della Federazione degli Ordini dei Farmacisti, Andrea Mandelli, ha affrontato la tematica dei tirocini in farmacia. “Alla Federazione sono pervenute numerose segnalazioni da parte degli Ordini provinciali” ha detto Mandelli “in merito all’utilizzo distorto del tirocinio nei confronti di colleghi - e, in particolare, di quelli più giovani - per finalità che, tuttavia, risultano completamente estranee a quelle previste dal Legislatore e rispondenti esclusivamente all’esigenza di ottenere lavoro qualificato a basso costo. Tale situazione appare particolarmente incresciosa alla luce del fatto che come tirocinanti vengono assunti professionisti abilitati e iscritti all’albo. Nel nostro ordinamento, il superamento dell’esame di abilitazione e l’iscrizione all’albo costituiscono, di per sé, garanzia del possesso da parte del professionista di tutti i requisiti richiesti dalla legge per l’esercizio della professione; di conseguenza, ipotizzare un ulteriore periodo di “formazione” o di “inserimento lavorativo” per un professionista è assolutamente ultroneo”. Per questo la Federazione ha investito della questione il Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, richiedendo che sia affermato, definitivamente ed in modo omogeneo sul territorio nazionale, il divieto di utilizzo della tipologia contrattuale del tirocinio nei confronti di professionisti abilitati e iscritti all’albo.

FARMACOVIGILANZA

Levetiracetam da dosare accuratamente nei bambini

L’Agenzia europea per i medicinali (EMA) è intervenuta con una nuova raccomandazione sull’uso della corretta siringa dosatrice per preparare le dosi del Keppra (levetiracetam) soluzione orale e quindi evitare errori di somministrazione. In età pediatrica, la dose di Keppra dipende dal peso corporeo e dall’età del bambino e la soluzione orale è la formulazione preferibile per il trattamento dei bambini con meno di 6 anni di età. Il medicinale è disponibile in soluzione da 100 mg/ml in confezioni sia da 150 che da 300 ml con siringhe da 1, 3 o 10 ml.

Poiché sono stati riportati alcuni casi di sovradosaggio accidentale con il levetiracetam soluzione orale in bambini di età compresa fra i 6 mesi e gli 11 anni, a causa dell’uso di una siringa dosatrice sbagliata o a di una mancata comprensione da parte di chi si prende cura del paziente di come misurare in maniera appropriata la dose, di utilizzare solo la siringa fornita con la confezione del medicinale.

Le varie confezioni ed etichette del Keppra saranno colorate in maniera diversa e indicheranno in maniera chiara il volume della bottiglia, il volume della siringa dosatrice e le indicazioni relative alla somministrazione in base all’età.

[La raccomandazione dell’EMA \(in italiano\)](#)

Incidenti con dispositivi medici

Anche i farmacisti hanno l’obbligo di segnalare, al Ministero della Salute, gli incidenti che coinvolgono i dispositivi medici. A questo proposito, il Ministero comunica che sul sito [salute.gov](#) e in particolare a [questa pagina](#) è possibile compilare on line il modulo di segnalazione appositamente predisposto.

NORMATIVA

Data di scadenza in braille: obblighi del farmacista

Tornata d'attualità in seguito a una trasmissione televisiva, l'indicazione della data di scadenza in caratteri Braille sulle confezioni dei medicinali venduti in farmacia è regolata da un Decreto Ministeriale del 2007 (D.M. 13 aprile 2007).

Gli obblighi previsti allora sono ancora in vigore e, pertanto, il farmacista all'atto della dispensazione del medicinale, su richiesta dell'assistito, è tenuto ad apporre sulla confezione l'etichetta adesiva recante la stampa, in carattere Braille e in chiaro, del mese e anno di scadenza corrispondente ai relativi dati riportati sulla confezione. Nel caso in cui la richiesta riguardi un medicinale omeopatico, il farmacista deve richiedere alle aziende fornitrici del medicinale l'invio, entro le successive ventiquattro ore, della confezione del prodotto appositamente inserita in un plico sul quale viene apposto, in carattere Braille, il numero di lotto e la relativa scadenza. Ai sensi dell'articolo 7 del suddetto Decreto Ministeriale – è opportuno ricordarlo - la mancata consegna, senza giustificato motivo, di una confezione conforme al cliente che ne faccia richiesta costituisce comportamento contrario alle norme di deontologia professionale, perseguibile in sede disciplinare.

Se la sede a concorso diventa soprannumeraria

Il Consiglio di Stato, con la sentenza n. 4085 del 4 ottobre 2016, ha confermato il provvedimento n. 1571 del 12.11.2015 del TAR Piemonte, definendo i diritti dei farmacisti vincitori delle nuove sedi farmaceutiche già bandite. In particolare, il Collegio ha precisato che, in presenza di una procedura di assegnazione sostanzialmente definita, il Comune non può procedere alla soppressione della sede perché nel frattempo sono intervenuti cambiamenti nel parametro demografico. I Giudici hanno ritenuto che una tale soppressione determinerebbe, infatti, una "lesione dei diritti" dei partecipanti risultati vincitori, dal momento che la sede messa a concorso (soprattutto a seguito dell'approvazione della graduatoria) è assimilabile ad una sede già occupata poiché il suo inserimento ha "già condizionato ed orientato le scelte imprenditoriali dei concorrenti". Il Consiglio di Stato ha chiarito, inoltre, che nonostante l'adeguamento del numero delle farmacie possa e debba essere fatto non solo in aumento ma anche in diminuzione, è anche vero che, in questa seconda ipotesi, la riduzione del numero delle farmacie in pianta organica non comporta, nell'immediato, la chiusura delle farmacie in esercizio, ma avrà effetto nel momento in cui la farmacia soprannumeraria venga a trovarsi vacante. Ne consegue, quindi, che la sede farmaceutica, anche soprannumeraria, non può essere soppressa se vi è un titolare di farmacia che ne gestisca l'esercizio, in quanto, venendo meno la sede farmaceutica, verrebbe meno anche il diritto di esercizio dell'impresa. La pianificazione territoriale che regola l'apertura e il trasferimento delle sedi è finalizzata non a garantire indebite rendite di posizione degli operatori economici già presenti sul mercato, bensì a favorire la massima accessibilità della popolazione al servizio farmaceutico, mediante un'ordinata distribuzione delle sedi sull'intero territorio di ogni Comune e non solo nelle aree commercialmente più appetibili.

BANDI E CONCORSI

Premio allo Studio "Giacomo Leopardi"

La IV edizione di FarmacistaPiù, che si terrà dal 17 al 19 marzo 2017 a Milano, prevede come l'anno scorso l'assegnazione del Premio allo Studio "Giacomo Leopardi". Il concorso premia le migliori Tesi di Laurea conseguite nel periodo 1 gennaio - 31 dicembre 2016, in Farmacia e Chimica e tecnologie farmaceutiche (CTF). Tre gli ambiti individuati:

- Farmaci biologici tra innovazione e sostenibilità
- Pharmaceutical care: l'aderenza terapeutica per l'efficientamento delle terapie e il governo della spesa
- Antibioticoresistenza: best practices per la prevenzione, la sorveglianza e piani di monitoraggio e controllo.

I vincitori, decretati ad insindacabile giudizio della Giuria - rappresentata dal Comitato Scientifico di FarmacistaPiù - saranno premiati con un importo pari ad Euro 3.000 per ciascun premio. La cerimonia di assegnazione si terrà in occasione di FarmacistaPiù. La domanda di partecipazione è compilabile nel sito www.farmacistapiu.it nella sezione Premio allo Studio Giacomo Leopardi entro e non oltre il 16 Gennaio

2017. Per informazioni contattare la segreteria organizzativa di FarmacistaPiù: tel. 02. 881.84.111
segreteria@farmacistapiu.it

Stai ricevendo il bollettino QuiOrdine in quanto iscritto all'Ordine dei Farmacisti di Milano, Lodi e Monza Brianza. Se non desideri riceverlo, è sufficiente inviare una mail all'indirizzo info@ordinefarmacistimilano.it scrivendo nell'oggetto: Disiscrizione QuiOrdine